

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
DELL'INFORMAZIONE, ELETTRONICA
E TELECOMUNICAZIONI



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE HARDWARE
E SOFTWARE DI UN ARMADIO PER GESTIONE,
CONFIGURAZIONE E SANIFICAZIONE DI
DISPOSITIVI INDOSSABILI (SMART SANIFIER
RACK)**

CIG 87931901F1 - CUP F44E21000010006

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Rocco Crescenzi



INDICE

| | | |
|----------------|--------------------------------------------------|----|
| I. | Premessa | 3 |
| II. | Definizioni | 3 |
| Art. 1 | Oggetto dell'appalto | 4 |
| Art. 2 | Requisiti | 5 |
| Art. 3 | Durata dell'appalto | 8 |
| Art. 4 | Importo dell'appalto | 8 |
| Art. 5 | Modalità di esecuzione del servizio | 8 |
| Art. 6 | Disciplina dell'appalto | 9 |
| Art. 7 | Garanzia definitiva | 9 |
| Art. 8 | Penali | 10 |
| Art. 9 | Modalità di pagamento | 11 |
| Art. 10 | Osservanza CCNL e norme di disciplina del lavoro | 12 |
| Art. 11 | Sicurezza | 12 |
| Art. 12 | Tutela riservatezza – Dati dell'amministrazione | 13 |
| Art. 13 | Divieto di cessione del contratto | 13 |
| Art. 14 | Subappalto | 14 |
| Art. 15 | Recesso | 14 |
| Art. 16 | Risoluzione del contratto | 14 |
| Art. 17 | Oneri fiscali e spese contrattuali | 16 |
| Art. 18 | Controversie e Foro competente | 16 |
| Art. 19 | Normativa di rinvio | 16 |



- I. **Premessa: il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Elettronica e Telecomunicazioni** della Sapienza Università di Roma, con sede in Roma, Via Eudossiana, 18 (d'ora innanzi per brevità anche semplicemente DIET), intende concludere un Contratto d'Appalto per la fornitura di "progettazione e realizzazione hardware e software di un armadio per gestione, configurazione e sanificazione di dispositivi indossabili (smart sanifier rack)".

- II. **Definizioni:** nel presente Capitolato i termini sotto indicati hanno il significato di seguito specificato.
Amministrazione: l'Amministrazione di DIET, che indice la gara per l'aggiudicazione dell'Appalto e provvede alla stipula del Contratto d'Appalto per la fornitura di "progettazione e realizzazione hardware e software di un armadio per gestione, configurazione e sanificazione di dispositivi indossabili (smart sanifier rack)".
Aggiudicatario: l'operatore economico aggiudicatario della procedura di gara e con cui sarà stipulato il Contratto.
Responsabile unico del procedimento (o RUP): figura di controllo e coordinamento nominata dall'Amministrazione, per l'intero procedimento, sino al termine del relativo contratto, di cui all'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).



Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura per la fornitura di “progettazione e realizzazione hardware e software di un armadio per gestione, configurazione e sanificazione di dispositivi indossabili (smart sanifier rack)”.

Nel presente Capitolato sono delineate le prescrizioni minime, da considerarsi essenziali e inderogabili. Tali prescrizioni sono integrate ed eventualmente ampliate dall'offerta presentata dall'Aggiudicatario in sede di Gara, che costituisce parte integrante del Contratto.

Oggetto della fornitura è la realizzazione di un armadio di ricarica e sanificazione intelligente (nel seguito **Smart Sanifier Rack** o **SSR**) che assicuri la sanificazione e l'uso sicuro di dispositivi indossabili, e in particolare braccialetti equipaggiati con tecnologia WiFi e Bluetooth (nel seguito: smartband) per la prevenzione del COVID-19 all'interno dei siti delle entità utilizzatrici, ovvero aziende, istituzioni pubbliche e private, fabbriche, musei, basiliche ecc.

La ditta appaltatrice dovrà descrivere nell'offerta della fornitura le caratteristiche, sia in forma generale sintetica che con dettaglio analitico, di quanto segue:

- **Smartband Sanifier** – sanificazione automatica degli smartband al momento del loro posizionamento all'interno di un vano dell'armadio mediante lampade UV-C;
- **Smartband Recharge** – ricarica automatica degli smartband al momento del loro posizionamento all'interno di un vano dell'armadio;
- **SSR Firmware Update** – verifica periodica della disponibilità e applicazione automatica di eventuali aggiornamenti al software dello SSR;
- **Smartband Firmware Update** – verifica periodica della disponibilità e applicazione automatica di eventuali aggiornamenti al software degli smartband al momento in cui vengono riposti all'interno di un vano dell'armadio;
- **Smartband Diagnostics** – esecuzione periodica di test diagnostici sugli smartband al momento in cui vengono riposti all'interno di un vano dell'armadio, per verificarne la corretta funzionalità;
- **Check-in e Check-out** sicuro degli utilizzatori – verifica automatica che l'utente prelevi (check-in) e restituisca (check-out) lo smartband che gli è stato assegnato e non un altro, e non più di uno;
- **Position Check** – verifica automatica che lo smartband sia posizionato correttamente all'interno del SSR al momento del checkout, in particolare permettendone la ricarica;



- **Garanzia, manutenzione e assistenza tecnica;**
- **Documentazione.**

Il SSR è un dispositivo parte dell'ecosistema Internet of Things, quindi connesso in rete, e dovrà quindi prevedere la gestione remota. Inoltre, è prevista un'interfaccia integrata nel SSR con display touch per l'interazione con gli utenti e l'apertura dello sportello comandata da firmware nella fase di check-in.

Il SSR dovrà essere dotato di un controller Bluetooth e di un router wifi per la gestione delle funzioni locali e la connettività con la piattaforma.

Art. 2 - REQUISITI

2.1 Requisiti Minimi

Gli elementi descritti nei seguenti punti da RM1 a RM13 rappresentano i Requisiti Minimi (RM) rappresentati dalle specifiche tecniche minime irrinunciabili della fornitura, caratterizzando la piattaforma AFM-SEM come strumentazione allo stato dell'arte e definendone l'infungibilità per le finalità di ATOM. Sono ulteriori Requisiti Minimi le condizioni indispensabili di fornitura riportate nei punti da RM14 a RM 22.

L'assenza di anche solo uno dei requisiti minimi comporta l'esclusione dalla procedura.

Le attività progettuali prevedono:

RM01 Progettazione funzionale HW/SW – diagramma di flusso che illustri le funzioni che vengono eseguite in funzione delle richieste di un amministratore o dell'interazione con una o più periferiche, e evidenzi le interazioni tra il controller che esegue tali funzioni e le componenti hardware dell'armadio (serratura, LED, dispositivi di allarme sonoro);

RM02 Industrial Design dello SSR – progettazione dell'armadio e della sua suddivisione in vani, attraverso l'identificazione dei materiali, la definizione delle dimensioni in modo da renderne semplice l'utilizzo garantendo l'occupazione minima di spazio;

RM03 Progettazione dei ripiani di posizionamento e ricarica che consentano la corretta distribuzione dei raggi UV-C, fornendo i ripiani completi di lampade-UV-C comandabili dal controller dell'armadio, a partire dalle specifiche hardware indicate di seguito;

RM04 Sviluppo firmware SSR per gestione SSR, smartband e connessione alla piattaforma, nonché localizzazione di smartband nei dintorni (entro 1 m) dall'armadio tramite interfaccia WiFi e Bluetooth, sulla base di algoritmi forniti dal committente;

RM05 selezionando la piattaforma di sviluppo e gli opportuni linguaggi di programmazione, con preferenza per piattaforma ESP32 e linguaggio C, ma modificabile in fase di progetto a seguito di adeguata motivazione. Dovrà essere fornito il codice sorgente e binario del firmware



sviluppato;

RM06 Interazione con fabbrica per produzione del prototipo e consegna del prototipo assemblato e completo di componenti hardware e software.

Specifiche hardware:

Lo Smart Sanitizer Rack è concepito per svolgere attività di sanificazione sui braccialetti in via di sviluppo nell'ambito del progetto TRACY (dei quali verranno fornite le specifiche), ogni volta che un dipendente ripone il proprio braccialetto al suo interno.

L'armadio, che deve avere dimensioni approssimative di cm 65 (H) x 45 (P) x 57 (L) dispone di:

RM07 lampade UV per l'eliminazione di batteri che potrebbero proliferare sui braccialetti in seguito all'utilizzo giornaliero da parte degli utenti;

RM08 singolo schermo touch, integrato o esterno sotto forma di tablet di almeno 10", con controller (o Single Board Computer, SBC) che permette la configurazione iniziale, l'inserimento del PIN dell'utente e l'implementazione della logica funzionale descritta nei paragrafi seguenti;

RM09 suddivisione interna in vani studiati per accogliere ciascuno un singolo smartband, con un numero totale di vani numero di braccialetti approssimativamente pari a 100 e per fornire loro la ricarica della batteria (in fase di consegna si richiede di avere almeno 12 vani completamente attrezzati, e predisposizione per gli altri vani);

RM10 serratura elettronica dell'armadio che si sblocca in seguito all'inserimento del PIN dell'utente;

RM11 I vani interni presentano LED di segnalazione che permettono all'utente di individuare velocemente il braccialetto da prelevare, in seguito all'inserimento del proprio PIN e all'apertura dello sportello. Ogni stazione di ricarica è dotata di un LED che indica lo stato del braccialetto (pronto per essere prelevato, in carica, assente); la ricarica dovrà avvenire attraverso un connettore micro-USB connesso ad una alimentazione in grado di fornire 5V con corrente a 2 A.

RM12 Quando viene prelevato un braccialetto, la disconnessione dalla base di ricarica deve generare una notifica al sistema di back-end (nel seguito "BACK-END Service"); lo stesso avviene quando un braccialetto viene riposto da un dipendente in uno specifico vano di ricarica.

L'incarico prevede l'integrazione dello SSR con il back-end utilizzando le API del BACK-END Service sviluppate nell'ambito del progetto TRACY, che saranno disponibili entro il 30/06/2021.

Configurabilità:

RM13 Lo SSR deve essere configurabile, permettendo l'assegnazione di un nome identificativo e dei parametri di connessione relativi alla rete Wi-Fi aziendale alla quale l'armadio deve essere



connesso da parte di un utente amministratore del sistema TRACY previa inserimento del proprio PIN; PIN e parametri di configurazione devono essere inseribili direttamente per mezzo dello schermo touch dello SSR.

RM14 Quando sullo schermo viene inserito il PIN di un amministratore, l'armadio dovrà procedere con lo sblocco della serratura e con la visualizzazione a schermo delle funzionalità dedicate alla gestione locale dell'armadio: rimozione dal sistema, modifica dei parametri di configurazione iniziale, ritorno alla schermata iniziale.

RM15 Al termine delle operazioni, in caso di esito positivo, l'SBC a bordo dell'armadio dovrà inviare le proprie informazioni identificative al BACK-END Service via connettività WiFi visualizzando sullo schermo un messaggio di successo. L'armadio sarà quindi associato automaticamente alla compagnia alla quale appartiene l'amministratore che ha eseguito la configurazione. In caso di errore viene invece visualizzato un messaggio che chiede all'utente di eseguire nuovamente le operazioni di configurazione iniziale.

RM16 Dallo schermo dell'SSR dovrà essere possibile rimuovere lo stesso armadio dal sistema, nel caso in cui si ritenga necessaria una sostituzione o si verifichino malfunzionamenti di sorta. Tale funzionalità dovrà essere accessibile esclusivamente da un utente amministratore del sistema TRACY e quando viene eseguita, dopo una richiesta di conferma visualizzata appositamente sullo schermo, l'armadio non risulterà più accessibile né visualizzabile dalla console di amministrazione.

RM17 Una volta configurato, lo SSR dovrà essere identificabile con un identificativo univoco e consultabile attraverso la console di amministrazione del BACK-END del sistema TRACY. L'armadio dovrà le informazioni relative i braccialetti attualmente in carica all'interno dei suoi vani, con la percentuale di carica per ognuno di loro.

Gestione e aggiornamento dispositivi indossabili (Smartband):

L'armadio dovrà supportare le seguenti operazioni relative agli smartband indossabili:

RM18 Apertura dello sportello - Lo sportello di un armadio potrà essere aperto da un amministratore di sistema o da un dipendente, semplicemente inserendo il proprio PIN sullo schermo touch dell'armadio.

RM19 Aggiornamento firmware smartband - Quando i braccialetti sono posizionati nelle postazioni di ricarica all'interno dell'armadio, possono ricevere aggiornamenti del firmware qualora fossero rilasciati. L'aggiornamento del firmware dovrà avvenire in modalità connessa utilizzando la connessione micro-USB presente su ogni braccialetto. Il tutto dovrà avvenire in modo automatico, ogni volta che viene reso disponibile un aggiornamento.

RM20 Aggiornamento firmware armadio – L'armadio effettuerà un controllo periodico per verificare la presenza di aggiornamenti del proprio software. In caso di disponibilità, l'aggiornamento verrà scaricato ed eseguito in modalità automatica.



Integrazione con il back-end - protocollo di comunicazione

Sebbene le attività di sviluppo software non prevedano sviluppo di back-end, l'armadio dovrà supportare il protocollo di comunicazione sviluppato nel progetto TRACY, garantendone l'integrabilità con il sistema.

2.1 Caratteristiche migliorative

Lo fornitura, oltre ad avere tutti i Requisiti Minimi, dovrà avere le caratteristiche tecniche migliorative indicate dal Contraente in sede di gara.

Art. 3 - DURATA DELL'APPALTO

La fornitura è effettuata entro 25 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della stipula del contratto.

Art. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad Euro 60.000,00 + IVA, di cui Euro 0,00 + IVA, per gli oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso

Il prezzo offerto dall'Aggiudicatario, formulato come ribasso sul suddetto importo unitario, deve considerarsi onnicomprensivo di tutto quanto necessario per la perfetta esecuzione del servizio.

Art. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

5.1 Tempistiche

Oltre i tempi previsti all'interno del presente Capitolato, si riportano nella seguente tabella, alcuni tempi di realizzazione della fornitura, oggetto dell'appalto, decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto (T0)

| Fasi del programma | Tempi |
|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Stipula del contratto | T0 |
| Consegna | T0+ 25 gg=T1 |
| Fornitura e messa in servizio e prove di funzionalità | T1+ 1 giorno=T2 |
| Verifica di conformità | Entro 1 giorno dal certificato di ultimazione delle prestazioni |

5.2 Imballaggio, Spedizione, Consegna



Il Contraente è responsabile per l'imballaggio e, in tutti i casi, dovrà assicurarsi che l'apparecchiatura venga fornita alla stazione appaltante senza danni ed eventuali deterioramenti relativamente alle prestazioni a causa delle condizioni di trasporto.

Il trasporto e lo smaltimento dell'imballaggio sono a cura e spese del Contraente.

Le procedure di imballaggio e spedizione dovranno essere conformi alle normative in materia di imballaggio e spedizione. La consegna dovrà essere effettuata al seguente indirizzo: Prof. Luca De Nardis, Edificio RM032, II Piano, DIET – Sapienza, Via Eudossiana 18, 00184 Roma.

Art. 6 - DISCIPLINA DELL'APPALTO

L'Appalto è disciplinato:

- dal presente Capitolato;
- dall'offerta dell'Aggiudicatario;
- dal Contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione;
- dal Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.
- dal codice civile e dalle altre norme in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti e purché non in contrasto con esse.

L'Aggiudicatario è tenuto, inoltre, alla scrupolosa osservanza delle seguenti norme e disposizioni:

- norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- norme nazionali e/o comunitarie relative o anche solo collegate alle attività oggetto dell'Appalto;
- regolamenti e disposizioni comunali, provinciali e regionali, relativi o anche solo collegati alle attività oggetto dell'Appalto.

ART. 7 - GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del Contratto l'Aggiudicatario deve costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" a sua scelta, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art.93, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e nella misura di cui all'art.103, comma 1 del citato Decreto.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del Contratto e l'eventuale risarcimento dei danni derivanti dal mancato rispetto delle obbligazioni stesse, fatta salva ogni ulteriore azione per danni superiori al valore garantito.

La documentazione inerente alla cauzione deve essere prodotta all'atto della stipula del Contratto o alla consegna dell'Appalto.

La garanzia può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art.93, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e deve prevedere espressamente:

- la decorrenza dalla data di inizio dell'Appalto;
- la validità fino alla completa estinzione di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto,



anche se le obbligazioni si estendono oltre la durata dello stesso;

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile;
- la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria prestata dall'Aggiudicatario in sede di Gara.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla garanzia per ogni sua ragione di credito nei confronti dell'Aggiudicatario in dipendenza del Contratto, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario.

L'Aggiudicatario è avvertito a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario è tenuto a reintegrare la garanzia, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto.

Nel caso di mancato reintegro l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, con rivalsa sulla cauzione residua ed eventuale azione per il risarcimento del danno.

L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra l'Amministrazione stessa e l'Aggiudicatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Aggiudicatario, ai suoi dipendenti o ad eventuali terzi per il fatto dei quali l'Aggiudicatario stesso debba rispondere.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art.103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art.8 - PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento di eventuali danni subiti per i ritardi o gli inadempimenti nell'esecuzione del servizio previsto dal Capitolato, l'Amministrazione applicherà nei confronti dell'Aggiudicatario la penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto dell'importo contrattuale per ognuna delle seguenti irregolarità:

- interruzione ingiustificata del servizio;
- assenza ingiustificata o ritardo da parte del personale incaricato rispetto agli orari stabiliti per le singole sedute consiliari;
- mancata o incompleta trasmissione del resoconto stenografico nei termini previsti (1 per mille per ogni giorno di ritardo);
- inosservanza delle indicazioni fornite per iscritto dal RUP.

Le penali saranno applicate trimestralmente, entro il limite massimo complessivo del 10% del corrispettivo contrattuale complessivo.

Nel caso venga raggiunto tale limite o nell'ipotesi di reiterati (tre volte consecutive) inadempimenti, irregolarità, negligenze o ritardi nello svolgimento delle attività previste nel



presente Capitolato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., in via stragiudiziale, con contestuale incameramento della garanzia definitiva ed esecuzione del servizio in danno dell'Aggiudicatario, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.

Non si applicano le penali nel caso di ritardi dovuti a cause di forza maggiore

Art.9 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Contraente emetterà fattura, in modalità elettronica, secondo la seguente tempistica:

- 100 % a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità.

Tutte le fatture dovranno recare l'indicazione del CIG e CUP identificativo dell'appalto.

Le fatture elettroniche, ai sensi del decreto MEF n. 55 del 3/04/2013, dovranno essere inoltrate utilizzando il Codice IPA, ed il Codice Unico Ufficio che saranno successivamente comunicati dal RUP.

Le fatture dovranno essere emesse con esposizione dell'IVA relativa con l'annotazione "scissione dei pagamenti", ai sensi del combinato disposto dall'art. 17-ter DPR 633/72 e dall'art. 2 Decreto MEF del 23 gennaio 2015.

Le modalità di fatturazione saranno opportunamente adeguate nel caso in cui il Contraente sia un operatore estero. Si precisa, inoltre, che le fatture saranno liquidate **entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione** delle stesse.

Il Contraente è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, il Contraente deve utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche in via non esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni oggetto del presente appalto devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il Contraente è tenuto a comunicare al RUP gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici del Contraente (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN e ulteriori riferimenti utili);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per il Contraente saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.



Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

I pagamenti, ai sensi della normativa vigente, sono condizionati alla preventiva verifica del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi ed alla verifica di cui al combinato disposto dell'Art. 48 bis D.P.R. 602/1973 e del Decreto del MEF n. 40 del 18/01/2008.

Le somme per le eventuali penalità saranno decurtate dai corrispettivi contrattuali, previa emissione di apposite note di credito, emesse dal Contraente a seguito di contestazione degli inadempimenti.

Nel caso di applicazione di penali, le fatture potranno essere liquidate solo dopo che siano pervenute al RUP le relative note di credito, e il termine di **30 (trenta) giorni** naturali e consecutivi per la liquidazione decorrerà dalla data di ricezione delle note di credito.

Inoltre, in caso di mancata emissione delle note di credito per penali, la stazione appaltante potrà rivalersi sulla cauzione definitiva.

Art.10 - OSSERVANZA CCNL E NORME DI DISCIPLINA DEL LAVORO

L'Aggiudicatario, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti (o dei soci lavoratori, se trattasi di cooperativa), condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro) delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge in materia di disciplina del lavoro e di rapporto di lavoro, per tutta la durata dell'Appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati CCNL e fino alla loro sostituzione.

Tali obblighi vincolano l'Aggiudicatario, anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti, o receda da esse, e indipendentemente dalla natura artigiana o industriale della struttura o dimensione di impresa dell'Aggiudicatario e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

L'Aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente (o dei soci lavoratori, se trattasi di cooperativa).

A richiesta dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario deve certificare l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL delle imprese di settore e dagli accordi integrativi territoriali a tutto il personale impiegato nel servizio oggetto dell'Appalto.

Art. 11 - SICUREZZA

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro,



nonché a fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse.

In caso di inadempienza l'Amministrazione procede alla risoluzione del Contratto e al contestuale incameramento della garanzia definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell'Aggiudicatario.

Art. 12 - TUTELA RISERVATEZZA - DATI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare quanto previsto dal Nuovo Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 coordinato con il D.Lgs. n. 101/2018) e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

Ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso nel corso di durata del Contratto.

Tali dati devono essere utilizzati dall'Appaltatore esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato e non possono essere divulgati per nessun motivo.

In particolare, l'Appaltatore deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su atti e documenti di carattere amministrativo e/o tecnico e di qualsiasi altro materiale informativo di cui venga in possesso o a conoscenza durante l'esecuzione del Contratto;
- non divulgare a nessun titolo le informazioni acquisite durante lo svolgimento dei Servizi, neanche dopo la scadenza del Contratto, salvo i casi in cui l'Amministrazione abbia espresso preventivamente e formalmente il proprio consenso;
- adottare, nell'ambito della propria struttura organizzativa ed operativa, le opportune disposizioni affinché l'obbligo di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori e dipendenti, nonché dai terzi estranei eventualmente coinvolti nell'esecuzione dell'Appalto.

Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'Aggiudicatario ne è responsabile ai sensi di quanto previsto dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

Nel caso di accertata inadempienza agli obblighi di cui al presente articolo l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del Contratto, fatta salva ogni altra azione per il risarcimento del danno.

Art. 13 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Salvo quanto previsto dall'art.106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016 è vietata la cessione a terzi del contratto, in tutto o in parte.

Qualsiasi atto dell'Appaltatore finalizzato alla cessione è nullo e determina la risoluzione di diritto del contratto.



Art. 14 - SUBAPPALTO

È consentito subappaltare le prestazioni oggetto dell'Appalto, per una quota non superiore al 30%.

Detto limite è finalizzato a garantire:

- a) che il livello qualitativo richiesto sia raggiunto attraverso una preponderante e continua attività dell'Aggiudicatario che determini uniformità e tempestività nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto (secondo quanto previsto in Capitolato);
- b) il diretto e continuo controllo dei requisiti tecnico-professionali dell'Aggiudicatario (che comunque resta responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante ai sensi dell'articolo 105 comma 8 del Codice), e che, pertanto, ha anch'esso un interesse diretto e concreto a realizzare la parte preponderante delle prestazioni oggetto dell'Appalto, senza alcuna delega a terzi.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 15 - RECESSO

L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall' art. 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di recedere dal contratto, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte dell'Aggiudicatario, previo pagamento delle prestazioni eseguite relative ai servizi, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Amministrazione prende in consegna il servizio e verifica la regolarità dello stesso. Per quanto non disciplinato nel presente articolo, si applica quanto previsto all'art.109 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP SPA successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche presenti nelle convenzioni.

Art. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) mancato rispetto del Patto di integrità accettato in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;



- b) violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62, contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e del Codice di comportamento adottato dall’Università emanato con Decreto Rettorale n. 1528 del 27 maggio 2015;
- c) cessione del contratto, da parte dell’Aggiudicatario (al di fuori dei casi di cui all’art. 106, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.);
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell’esecuzione delle prestazioni;
- e) inadempienza accertata, da parte dell’Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell’art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm. e ii.;
- f) inadempienza accertata, da parte dell’Aggiudicatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell’esecuzione delle attività previste dal contratto;
- g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l’aggiudicazione dell’Appalto;
- h) subappalto non autorizzato;
- i) cessione del credito, anche parziale, senza previa autorizzazione scritta dell’Amministrazione;
- j) per le ipotesi previste dal comma 1 dell’art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.;
- k) violazione delle prescrizioni relative alla riservatezza;
- l) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato.

L’Amministrazione, ai sensi dell’art. 108 comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ha l’obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell’Aggiudicatario, che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all’articolo 80 del Codice.

La risoluzione del contratto nei casi succitati sarà comunicata all’Aggiudicatario dal RUP a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell’Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti dell’Appalto o ritenute rilevanti per la specificità delle prestazioni e comunque nel caso di mancata reintegrazione della cauzione definitiva, per l’ipotesi di parziale utilizzo, saranno contestate, ai sensi dell’art. 108, co. 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., all’Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine non inferiore a quindici giorni entro il quale



l'Aggiudicatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza risposta o senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni, al di fuori di quanto sopra previsto, ritardi per negligenza dell'Aggiudicatario, il RUP assegnerà un termine, non inferiore a dieci giorni salvo i casi di urgenza, entro il quale eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Aggiudicatario, qualora l'inadempimento permanga, si procederà alla risoluzione del contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare gli altri concorrenti alla gara, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Aggiudicatario, ai sensi dell'art.110 del Codice.

Contestualmente alla risoluzione del contratto l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 103 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii.. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Aggiudicatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Aggiudicatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

In virtù del comma 5 dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii., nel caso di risoluzione del contratto, l'Aggiudicatario ha diritto solo al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, previa decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D.Lgs.n. 50/2016 e ss. mm. e ii..

Art. 17 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese contrattuali e tutti gli oneri fiscali relativi alla stipula del contratto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge. Tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 18 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti, il foro competente in via esclusiva è quello di Roma.

Art. 19 - NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.